

Verso la low carbon society: le opportunità offerte dall'industria delle bioplastiche. Mercato, ambiente e prospettive di sviluppo per il Paese

Moderato Roberto Giovannini capo redattore La Stampa

L'accordo di Parigi COP 21 prevede che l'aumento della temperatura globale debba essere contenuto "ben al di sotto dei 2 gradi centigradi", sforzandosi di fermarsi a +1,5°. Ciò richiederà l'inizio delle "emissioni zero" a partire da un periodo compreso tra il 2030 e il 2050 e già nel 2018 si chiederà agli stati di aumentare i tagli delle emissioni, così da arrivare pronti al 2020. Il primo controllo quinquennale sarà quindi nel 2023. I paesi di vecchia industrializzazione erogheranno cento miliardi all'anno (dal 2020) per diffondere in tutto il mondo tecnologie verdi e decarbonizzare l'economia.

In questo scenario, quale ruolo per l'industria delle bioplastiche? Quali i punti di forza e quali le debolezze? Quale dividendo economico, ambientale e sociale?

L'incontro è destinato agli operatori della filiera delle bioplastiche e della chimica verde, ai policy maker, ai rappresentanti del mondo ambientale e agli opinion leader.

Ore 10.00 registrazione

Marco Versari

presidente di Assobioplastiche
Saluto e introduzione

Alessandro Canovai

presidente Consorzio Italiano Compostatori
La filiera integrata della FORSU e dei materiali compostabili: un importante contributo all'economia circolare

Paolo Arcelli

partner di Plastic Consult
**Presentazione della ricerca:
"Lo sviluppo dell'industria dei manufatti in materie plastiche compostabili"**

Francesco Bertolini

docente SDA Bocconi
La grande sfida per un'economia decarbonizzata e competitiva

Gian Luca Galletti*

Ministro dell'Ambiente, Territorio e Tutela del mare
Conclusioni

Ore 12.15 chiusura

* In attesa di conferma

Roma 30 novembre 2016 - ore 10,00
Hotel Nazionale - Piazza Montecitorio 131

ASSO
Bioplastiche